



**UNITÀ SINDACALE**  
Falcri Silcea  
Viale Liegi 48/B 00198 – ROMA  
Tel. 068416336 - Fax 068416343  
[www.unisin.it](http://www.unisin.it)



## COMUNICATO

### **LA DISOCCUPAZIONE CONTINUA A CRESCERE NONOSTANTE LA CANCELLAZIONE DEI DIRITTI**

Jobs Act, o meglio la volontà politica di cancellare i più importanti diritti contenuti nello Statuto dei Lavoratori.

Le ultime rilevazioni ISTAT fanno registrare un calo degli occupati rispetto al giugno 2014 di 80.000 unità e riprende a crescere la disoccupazione in generale: il Jobs Act illude il mondo del lavoro con un rilancio occupazionale che di fatto non avviene. Siamo di fronte al fallimento del Jobs Act rispetto alla tanto decantata creazione di posti di lavoro.

UNISIN esprime preoccupazione per l'inesistente reazione del mondo politico di fronte ad una disoccupazione giovanile giunta al 44%, con un tasso di disoccupazione globale che sale al 12,7%. Il Jobs Act è in vigore ormai da quattro mesi e se questi sono i risultati... non ci sono speranze!

A proposito della lieve crescita del numero di coloro che sono usciti dallo status dei cosiddetti "inattivi", vale a dire che hanno smesso di cercare lavoro, che segnano un misero + 0,1%, il Governo aveva assicurato una immediata ripresa di fiducia da parte dei cosiddetti inattivi anche a seguito di una paventata ripresa delle assunzioni da parte delle aziende, dovuta agli sgravi fiscali previsti ed alla libertà di licenziamento: risulta quindi evidente che questo 0,1% non opera nella direzione sperata.

UNISIN muove una richiesta al Governo: considerando che i licenziamenti facili attraverso l'abolizione dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori non hanno rilanciato l'occupazione, e che nemmeno il demansionamento ed il controllo a distanza delle Lavoratrici e dei Lavoratori fanno registrare un significativo "richiamo" degli investitori, si deve prendere atto di questa sconfitta politica e bisogna ricercare altre strade "più serie" per combattere la disoccupazione e la precarietà, restituendo quanto cancellato in termini di diritto e di civiltà.

Contrariamente, sarà la conferma evidente che la volontà è stata esclusivamente quella di cancellare i diritti ed introdurre nel mondo del lavoro nuova schiavitù e ulteriore precarietà.

UNISIN continuerà a battersi per l'affermazione dei diritti e della dignità di chi lavora.

Roma, 5 agosto 2015

LA SEGRETERIA NAZIONALE